



Segreteria Provinciale Macerata

Via dei Velini 174

Tel. +39 324 5466698

macerata@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 16/19 S.P.

Macerata, 30 maggio 2019

**@AL QUESTORE DI
MACERATA**

e, per conoscenza:

**@ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP
R O M A**

**@ALLA SEGRETERIA REGIONALE COISP MARCHE
ANCONA**

OGGETTO: Questura di Macerata e Commissariato di Civitanova Marche – criticità riscontrate ed emerse a seguito di assemblea del personale del 29 maggio 2019.

Egregio Questore Pignataro,

come le è noto, nella giornata del 29 maggio 2019, presso la caserma “P. Paola” ha avuto luogo un’assemblea del personale di Polizia.

Nel corso della stessa, si è discusso di varie questioni che interessano la Questura di Macerata e il dipendente Commissariato di Civitanova Marche, che di seguito le riportiamo sinteticamente e con spirito propositivo.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

Tanto a Macerata, quanto a Civitanova Marche gli organici degli Uffici sono assolutamente insufficienti per consentire al personale, di età media avanzatissima, di lavorare con la giusta tranquillità.

L'emergenza è da tempo la regola e gli Uffici servizi fanno letteralmente i salti mortali per garantire la copertura di tutte le esigenze. Si assiste all'utilizzo promiscuo di dipendenti in servizi di varia natura. I buchi da tappare sono tanti!

Tra i due Uffici, le maggiori criticità si registrano a Civitanova Marche, ove il Commissariato è arrivato ad un organico complessivo di 39 unità, compresi i tecnici, i parzialmente idonei e gli impiegati civili.

Come certamente saprà, per continuare a garantire tutti i turni di Volante, la Questura ha in alcuni casi dovuto inviare a Civitanova degli operatori a supporto. Questo perché a Civitanova ogni turno continuativo di Volante è arrivato ad avere solo tre operatori, compreso l'operatore interno. Mortificante. A Macerata 5 o 6, compresi gli operatori COT, appaiono anch'essi insufficienti in ragione del fatto che, in caso di “avanzo”, vengono spesso distolti per servizi di altra natura, quasi si trattasse di “Jolly”.

Inutile rammentare che siamo alle soglie dell'Estate e che a breve Civitanova sarà interessata dal consueto e massiccio incremento demografico da turismo. Nonostante l'aiuto sin qui ricevuto estemporaneamente da Macerata – come ha certamente già appreso – in un caso si è già arrivati a dover sopprimere la Volante del turno 0/7. A ciò si aggiunga che quattro dipendenti saranno frequentatori di

corso nel periodo estivo e perciò non impiegabili. E le ferie? Alcuni operatori pare abbiano da “smaltire” ancora quelle del 2017 !!

Effettuando un confronto con una realtà costiera analoga emerge che, a fronte delle 39 unità di Civitanova Marche, al Commissariato di San Benedetto del Tronto sono in organico 70 unità.

Anche a Macerata la situazione dell'organico può dirsi seriamente compromessa. Le Volanti, senza che ciò sia stato scritto in alcun chiaro e motivato atto di organizzazione, effettuano il cambio sul posto a Fontescodella e controlli programmati alla Stazione ferroviaria. Questi sono gli ordini! Non discutendo affatto del merito di tale sua scelta, occorre però indubbiamente un metodo diverso, che tenga conto della necessità di un maggiore coinvolgimento motivazionale degli operatori interessati. Questo sia per la necessità di un'azione razionale e riscontrabile, sia per evitare che alla frustrazione - che è sempre in agguato sugli operatori di Polizia a causa di norme che spesso hanno l'effetto di far apparire inutile il loro lavoro - si aggiunga anche quella dovuta alla percezione di una sostanziale scarsa considerazione interna. Ricercare un confronto e suggellarlo in un atto scritto e motivato sarebbe certo un segno di sana empatia, se non anche un'efficace “pacca sulla spalla” agli anziani operatori del 113.

E magari, nell'era della criminalizzazione mediatica dei poliziotti, ci si renderebbe conto con la dovuta serenità di cosa un operatore di Volante può fare sul piano giuridico e cosa invece lo mette a rischio di essere denunciato.

Uffici burocratici ridotti all'osso, con la conseguenza che fruire dei normali diritti dei lavoratori è diventato assai difficoltoso e talvolta addirittura fonte di sensi di colpa.

Con delle risorse tanto scarse e usurate, è evidente che non si può garantire tutto e si impongono delle scelte chiare e precise da parte sua, compatibili con le risorse che ha. Questo perché vi è il dovere di scongiurare nel modo più assoluto un ulteriore aggravio del carico lavorativo dei dipendenti, necessitando, al contrario, un alleggerimento in ragione dello stress accumulato nell'ultimo anno e dell'età media degli operatori. Il rischio è il “burn-out”, recentemente riconosciuto ufficialmente dall'O.M.S.. Spossatezza sul luogo di lavoro, cinismo, isolamento o in generale sentimenti negativi ed efficacia professionale ridotta pare siano i sintomi tipici¹. V'è inoltre un serio rischio di aumento di altre malattie che, secondo le ultime linee guida, sono tipiche degli Operatori dei Corpi di Polizia. Non dobbiamo assolutamente sottovalutare che nell'arco di pochi mesi ci hanno prematuramente lasciato ben tre colleghi: due per presumibili cause cardio-circolatorie e uno per autosoppressione.

Per non parlare delle gravi malattie che stanno purtroppo interessando alcuni di noi e che fotografano una situazione che consiglia una condotta datoriale particolarmente cauta e orientata dalla Medicina del Lavoro.

RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI: **LA COSIDDETTA DEMATERIALIZZAZIONE**

Per di più, a fronte di una situazione di organico così allarmante, in sede di riunione sono emerse gravi anomalie organizzative, specie con riguardo all'utilizzo dell'archivio elettronico “MIPG-WEB”.

Come noto, l'informatica dovrebbe per razionalizzare, quindi semplificare e snellire il lavoro dell'uomo. Invece si è tutti concordi nel ritenere che, nel nostro caso, l'attuale (parziale) utilizzo, oltre

¹ V. anche https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2019/05/28/news/stress_da_lavoro_burnout_e_ufficialmente_una_malattia-227424871/

che disattendere il manuale di impiego, è una complicazione rispetto al metodo tradizionale, e motivo di stress aggiuntivo.

Le cause più macroscopiche sono da individuarsi nel mancato utilizzo della firma digitale da parte della maggior parte dei dirigenti. Benché tutti ne siano stati muniti, pare infatti che ad utilizzarla siano soltanto la Dr.ssa Abbate (Squadra Mobile) e il Comm. Walter Busiello (UTL), prossimo alla pensione. Il mancato utilizzo della firma digitale ha come conseguenza l'aggravamento del processo lavorativo a monte, che viene sostanzialmente raddoppiato a causa della necessità di produrre sia documenti cartacei che documenti digitali. Uno spreco paradossale di risorse. Nella descritta situazione di insufficienza di organico, si prendano quindi ad esempio dalle questure in cui anche i questori firmano digitalmente (es. Matera). L'esempio parte sempre dall'alto e confidiamo nel fatto che, con l'arrivo del nuovo Vicario, esperto della materia, questo risultato possa essere presto raggiunto e si possa anche ottenere il pieno utilizzo del MIPG-WEB presso l'Ufficio immigrazione, i cui dipendenti, a causa della "resistenza cartacea", al fine di racimolare firme, sono spesso costretti a fare la spola tra il proprio ufficio, la Questura e la Prefettura. Come 30 anni fa!

Altro problema è costituito dalla attuale necessità di ricezione della corrispondenza e fascicolazione elettronica da parte delle segreterie di ciascuna articolazione della Questura e del Commissariato. È auspicabile che, salvo casi di particolare riservatezza, ciò venga fatto da chi ha le giuste competenze (operatori di archivio) e successivamente smistato per la trattazione.

REPERIBILITÀ PATTIZIA

La mancata approvazione della piattaforma di reperibilità il 29 aprile scorso, ad opera di alcune sigle sindacali (SIULP, SAP, SILP-CGIL e UIL Polizia), ha originato ulteriori disagi al personale, disagi che non vale neppure la pena di attardarsi a descrivere, tanto sono intuitivi. I motivi formali della mancata approvazione sono contenuti nel verbale; tuttavia, dato che alla trattativa per la reperibilità della Polizia Stradale (avvenuta 14 giorni dopo quella della Questura) dimostrando capacità autocritica e adeguato senso di responsabilità, il SIULP ha invertito la rotta, aderendo alla proposta, si chiede a codesta Amministrazione un aggiornamento del tavolo; infatti, ove il SIULP non cambi ancora una volta orientamento - e ciò sarebbe davvero incomprensibile!! - vi sono i numeri per perfezionare la trattativa. Ciò consentirebbe al personale di affrontare il periodo estivo con un problema in meno.

In relazione alle problematiche prospettate, la cui soluzione consentirebbe di rendere strutturale l'efficienza che, nonostante tutto, il suo Personale le ha sin qui consentito di mostrare alla cittadinanza, si chiede di convocare un incontro urgente, estendendolo alle altre Organizzazioni Sindacali.

L'occasione è gradita per inviare Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE